Scritto da Red.
Giovedì 25 Agosto 2016 12:33

Federazione di Avellino

VALLE DEL SABATO – Sabato 27 agosto saremo presenti con convinzione all’iniziativa promossa dal comitato “Salviamo la Valle del Sabato” e da tanti cittadini e cittadine che in questi giorni stanno praticando una campagna di sensibilizzazione sulle condizioni ambientali di quell’area.

L’ordinanza del presidente della Provincia Gambacorta, che prevede lo stoccaggio presso lo Stir di Pianodardine di tonnellate di frazione organica, va ad incidere – dichiara Roberto Montefusco, coordinatore Sinistra Ecologia Libertà-Sinistra Italiana Avellino – su un territorio già duramente colpito dal punto di vista ambientale e su un’area industriale situata in prossimità di centri densamente popolati, le cui emissioni coinvolgono una fascia abitata da decine di migliaia di persone. Le richieste che pongono i comitati appaiono ormai ineludibili, dall’indagine epidemiologica su tutti i paesi di quell’area - visto l’aumento considerevole, negli ultimi anni, di patologie tumorali - ai rilievi ambientali sulle condizioni delle acque, dell’aria e dei terreni in ordine alla presenza di diossina e altre sostanze inquinanti, all’esclusione dello Stir di Pianodardine per la localizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti umidi, fino alla riconversione complessiva dell’area industriale per garantire salubrità e difesa dell’ambiente e del territorio di tutta la Valle del Sabato.

Quell’area rischia di diventare un’autentica bomba ecologica, e le testimonianze quotidiane di chi ci vive rappresentano un grido d’allarme che non può essere ignorato. Come hanno spiegato i promotori della manifestazione, non si tratta di contrapporre attività produttive e difesa dell’ambiente, ma di avere la chiara consapevolezza che non è possibile immaginare alcuno sviluppo prescindendo dalla salute delle popolazioni.

La manifestazione di sabato sarà utile e preziosa anche per porre il tema del futuro di quei Comuni, e parlerà all’intera provincia di Avellino, e a tutti quelli che si battono per la difesa dei propri territori.